

# LA NAZIONE

LA NAZIONE

8 settembre 1968

## CRONACA DI PORTOFERRAIO

A CURA DELL'INTERNATIONAL ART CENTER

### Inaugurata la prima mostra d'arte contemporanea

Una manifestazione a carattere internazionale - Espongono artisti di vasta celebrità

Sabato scorso, organizzata dall'«International Art Center» di San Martino nelle sale del circolo «Carpani» (g.c.) è stata inaugurata la prima mostra di arte contemporanea.

Come avevamo brevemente accennato, gli espositori sono di nazionalità diverse: tedeschi, inglesi, americani, russi, polacchi, italiani. Una mostra, quindi, interessantissima anche da quel lato, che ha richiamato fin dal giorno della sua apertura, una vera folla di visitatori i quali hanno espresso incondizionatamente i loro consensi.

Erano presenti alla cerimonia inaugurale autorità e personalità cittadine (abbiamo notato anche un notevole numero di artisti e critici stranieri) alle quali il professor Italo Bolano, creatore e guida del «Centro», ha rivolto parole di ringraziamento.

Ha preso poi la parola il professor Uberto Lupi. «Questa mostra di arte contemporanea — ha detto — è la prima manifestazione

ufficiale dell'International Art Center di San Martino, fondato da Italo Bolano.

Grazie alla generosa e illuminata iniziativa di questo nostro amico e concittadino numerosi artisti stranieri e italiani hanno potuto conoscersi, affiatarsi, lavorare insieme nella cornice ospitale e serena della vallata napoletonica.

La loro ricerca artistica, pure muovendo da differenziate esperienze culturali e da irrinunciabili caratteristiche personali, è comunemente informata alle correnti espressive più moderne. La presente manifestazione prelude a un più ampio e impegnativo programma di attività comprendente mostre e esposizioni nei vari paesi d'Europa.

I nomi degli attuali espositori, alcuni dei quali ormai assunti a grande celebrità internazionale, fanno fede dell'impegno organizzativo e dell'alto livello qualitativo che si è voluto conferire alla mostra, in cui si riflette l'esperienza di varie tendenze e scuole americane ed europee.

Al pubblico locale è data, così, l'occasione di accostarsi al travaglio e alle conquiste dell'arte contemporanea, colta in alcune sue espressioni particolarmente vive e sofferte che puntualizzano, in una dimensione virtualmente universale, i problemi e la temperie della nostra civiltà.

Hanno esposto: Emil Schumacher, Angiolo Carmignani, Italo Bolano, Edna Lowe, Lasar Galpern, Nina Melova, Felix Rozen, Jean Mario Berti, Ferdinando Chevrier.

Questa nostra nota è ovviamente la sola cronaca della interessante manifestazione artistica; ci riserviamo, quindi un più ampio cenno sulle opere e sugli autori.